

RACCONTO »
LAURA ALBERTI

FOTOGRAFIE »
MICHELE NOTARANGELO
ANDREA RINALDI

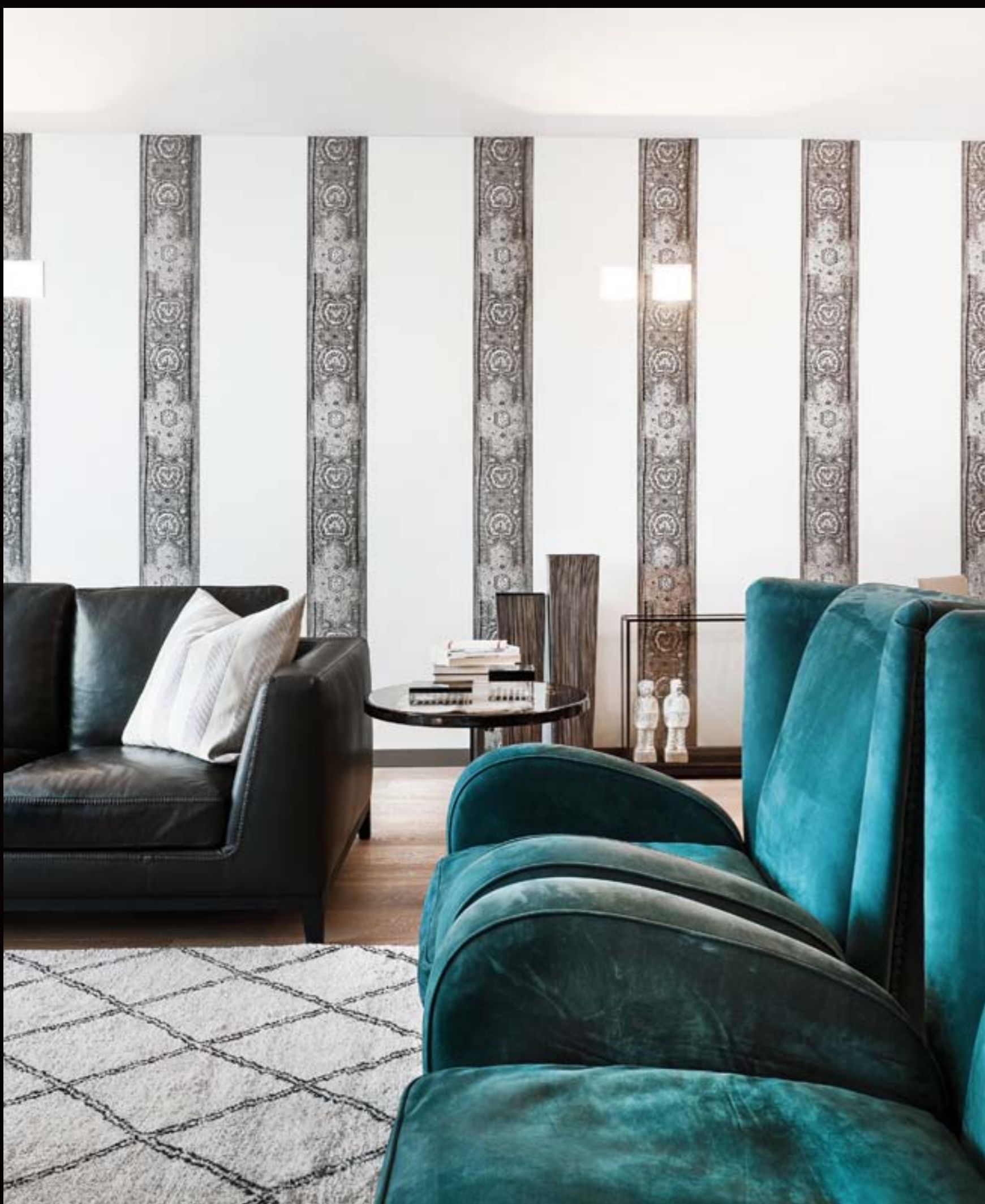


{ QUANDO LA REALTÀ SUGGERISCE L'INVISIBILE NOTE VINTAGE ACCENDONO I COLORI DELLA TERRA E DELLA NATURA

Il design al servizio del sogno. Un gioco di immaginazioni e di trasposizioni. Basta una parete verde bosco per fluttuare su di un prato. Una carta da parati che ricalca la preziosità di un tappeto per volare nell'antica Persia. Siamo a Lodi, in un attico di nuova costruzione che Carnet ha dolcemente riempito di anima e di storia. Ambienti votati alla bellezza. Quella pratica, quella da tutti i giorni. La bellezza che è quell'*«unica cosa contro cui la forza del tempo è vana. Perché ciò che è bello è una gioia per tutte le stagioni, ed è un possesso per tutta l'eternità»*, per dirla alla

Oscar Wilde. La bellezza che fa pensare alla natura. Ai robusti tronchi di un fitto bosco. La natura che si specchia nel pavimento in legno opaco trattato ad olio, lo stesso in tutta la casa. La natura che si affaccia dalle pareti, verde salvia in cucina, verde bosco in uno dei tre bagni. La natura immortalata in un quadro, ritratta in una fotografia in bianco e nero. La natura che regala colori straordinari. Brillanti, come le tinte delle sedute e degli schienali delle sedie scelte per la cucina, tutte diverse e tutte pezzi unici Baxter. E poi la luce. Morbida, con una sensualità anni Cinquanta.

LA ZONA PRANZO,
ILLUMINATA DALLA
SOSPENSIONE
MAMÌ DI UMBERTO
ASNAGO (2013,
PENTA), GIOCA
CON LE FORME
TONDE DEL
TAVOLO WHERE DI
RODOLFO DORDONI
(MOLTENI&C),
SCELTO NELLA
VARIANTE CON
PIANO IN MARMO.
LE SEDIE,
MODELLO WHO,
SONO ANCH'ESSE
FIRMATE DORDONI
PER MOLTENI&C.



È IL VERDE PETROLIO
IL COLORE PRINCIPE
DELLA ZONA RELAX.
LE POLTRONE LOLA DI
GIUSEPPE MANZONI
(BAXTER) ACCENDONO
LE TINTE NEUTRE DEL
TAPPETO REALIZZATO
SU MISURA DA CARNET,
E SMORZANO IL NERO
DEL DIVANO LUTETIA DI
ANTONIO CITTERIO (2010,
MAXALTO). LA PARETE
DI FONDO È DECORATA
CON LA CARTA DA PARATI
PATCHOULI (ÉLITIS).



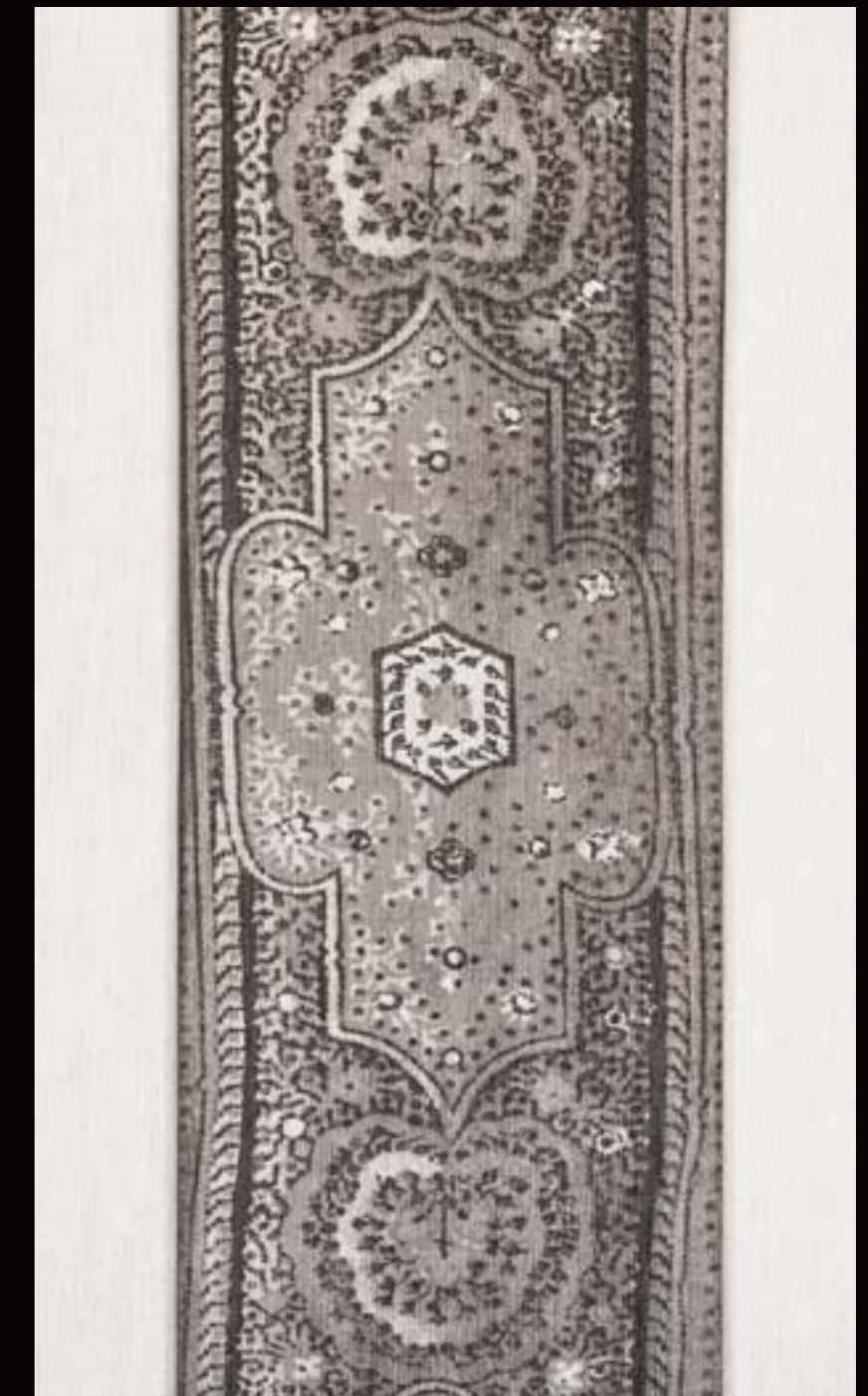
Sotto la *Mami* di Umberto Asnago (2013, Penta), il tavolo da pranzo *Where* di Rodolfo Dordoni (Molteni&C) raccoglie riflessi che paiono pagliuzze dorate. Le altre luci, timidamente incassate nelle pareti, osservano la scena con compiaciuta impotenza. Tocca a loro riscaldare i marmi e le pelli dell'area living. Tocca a loro donare colore al non colore per eccellenza, quel grigio utilizzato per i tappeti che Carnet ha realizzato su misura. Tocca a loro, insieme ai raggi di un sole che

le tende devorè lasciano filtrare, regalare al verde petrolio delle poltrone *Lola* di Giuseppe Manzoni (Baxter) le sfumature dell'Oceano. È come stare in mezzo alla natura. È come partire per un viaggio. Nel tempo, nei luoghi della memoria. È come toccare la terra, umida, e insieme stare al sicuro. Tra le mura di una casa che parla. Che ci parla. Una casa che sa essere pratica, come suggerisce la cucina Varenna Poliform. Una casa che, talvolta, ci prende un po' in giro.



In soggiorno, la carta da parati *Patchouli* (Élitis) sembra un tappeto persiano. In un bagno, il lavabo *Roto* di Benedini Associati e Maurizio Negri (2003, Agape) ha le sembianze di un calice. In un altro, la carta da parati in fibra di vetro resinata sembra segnata dal passare del tempo. Il verde, nelle sue mille sfumature, strizza l'occhio. Solo in camera da letto lascia il posto ai marroni, ai beige, alla tangibilità cromatica. Il letto *Sanya* di Carlo Colombo (2012, Flou), con la sua alta testata in velluto, invita all'abbandono. I comodini *Montenapoleone* di Emanuela Garbin e Mario Dell'Orto (Flou), nero ebano, portano solidità all'interno della stanza. È il punto d'incontro tra realtà e sogno. Tra il fuori e il dentro. È il vagare della mente e del cuore, senza lasciare la propria casa. Il proprio, personalissimo, nido.





l'altra didascalìa

Click. La macchina del tempo è partita. Destinazione: Persia del Milleseicento. Ha in sé il fascino dell'Antico Oriente la carta da parati Patchouli (Élitis). Le suggestioni di una stoffa stesa al sole. Di un tappeto persiano che un ricco mercante ha trascinato per vie polverose. Proteggendolo, come fosse uno scrigno prezioso. Persia. Oriente. Magia. L'opulento salone di un sultano. Al centro, un tappeto che racconta di intrecci, di precisione, di concentrazione. E poi il profumo, inconfondibile, della stoffa pregiata. Un tessuto che abbraccia il marmo, l'oro, il velluto. Ritorno. Presente. Al posto di colonne e capitelli, il legno. Il marmo. Il colore. Un attico di nuova costruzione, un omaggio al vintage e alla natura. Verticalità. L'antico tappeto persiano diventa carta da parati. Al posto del tessuto, il vinile goffrato. La magia è immutata. La magia attraversa i secoli, e non si cura del tempo.



IL GRANDE TAPPETO REALIZZATO DA CARNET DÀ ALLOGGIO ALLA ZONA RELAX, E LA DELIMITA ALL'INTERNO DELL'OPEN SPACE. AL CENTRO, IL TAVOLINO PATHOS DI ANTONIO CITTERIO (2009, MAXALTO).

FORME E COLORI INEDITI IN BAGNO: IL LAVABO ROTO DI BENEDINI ASSOCIATI E MAURIZIO NEGRI (2003, AGAPE), REALIZZATO IN POLIETILENE, HA LE SEMBIANZE DI UN GRANDE CALICE. IL VERDE BOSCO DELLA PARETE È UN OMAGGIO ALLA NATURA.

SEDIE DIVERSE DAI COLORI
FLUO, TUTTI PEZZI UNICI
BAXTER, CIRCONDANO IL TAVOLO
TULIP DI EERO SAARINEN
(1956, KNOLL) E DANNO VITA
A UNA COLORATA ZONA PRANZO.
LA CUCINA, IN ACCIAIO E
LACCATO OPACO, È DI VARENNA
POLIFORM.

AMPIO, ACCOGLIENTE,
LUMINOSO: IL CORRIDOIO È
DELIMITATO DA UNA PARTE
DA GRANDI SPECCHIERE
E, DALL'ALTRO LATO, DA
ARMADIATURE COLOR TERRA
BRUCIATA. IL PREZIOSO
TESSUTO DEL TENDAGGIO
REGALA UN TOCCO CHIC ALLO
SPAZIO.





LA CAMERA DA LETTO VEDE IL TRIONFO DELLE TINTE DELLA TERRA. A SCHERMARE LA LUCE, I PREZIOSI TESSUTI DEVORÈ SCELTI PER LA TENDA. IL LETTO SANYA DI CARLO COLOMBO (2012, FLOU) È AFFIANCATO DAI TAVOLINI MONTENAPOLEONE DI EMANUELA GARBIN E MARIO DELL'ORTO (FLOU).

LA CARTA DA PARATI IN FIBRA DI VETRO RESINATA È LA VERA PROTAGONISTA DEL BAGNO PADRONALE. I SANITARI AGAPE, DALLE FORME RIGOROSE, POGGIANO SULLA PAVIMENTAZIONE IN LEGNO OPACO UTILIZZATA PER TUTTA L'ABITAZIONE.



CARNET PER ABITARE

In uno splendido palazzo del centro storico di Crema, propone una casa elegante e di design. Roberta Pigazzi e Fausto Parizzi offrono elementi d'arredo e soluzioni di estremo gusto. In ogni ambiente, Carnet sceglie tutti i dettagli con accortezza: l'illuminazione è caratterizzata da forme e materiali speciali; i divani, i tendaggi, i tessuti sono abbinati con raffinatezza dai consulenti e donano alla casa una luce emozionale. Carnet è consulenza, progettazione, servizio completo grazie alla sua professionalità e alle collaborazioni specializzate di cui si avvale da anni.

IN QUESTO INTERNO:

L'intero progetto è firmato da Carnet per Abitare, di Roberta Pigazzi e Fausto Parizzi.

VIALE DE GASPERI, 31
CREMA (CR)
T: 0373 204500
INFO@CARNETCASA.COM
WWW.CARNETCASA.COM

FINE 06

